



PREVIDENZA COMPLEMENTARE

IL FONDO PERSEO

Eliminare gli sprechi della politica **Ridurre** le tasse a lavoratori e pensionati

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

IL FONDO PERSEO

PERSEO, il Fondo pensione complementare dei dipendenti delle Regioni, Autonomie locali e della Sanità

CHI PUÒ ADERIRE

PERSEO può contare su una platea di potenziali aderenti di oltre 1 milione e 200 mila dipendenti (di cui 670.000 circa per la Sanità e 540.000 circa per il settore delle Autonomie locali) tra impiegati, operai, dirigenti, personale infermieristico e medici del Servizio sanitario nazionale.

Al nuovo Fondo potranno aderire, una volta definite le procedure che li riguardano, anche i Segretari comunali e, con la sottoscrizione dei relativi accordi di adesione, i dipendenti privati delle Organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo, il personale di enti e organizzazioni regionali e interregionali, i dipendenti di case di cura private e il personale di strutture ospedaliere gestite da enti religiosi e di imprese private che offrono servizi socio sanitari.

I destinatari delle prestazioni del Fondo sono tutti quei lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, part-time a tempo indeterminato e a tempo determinato anche part-time, e con ogni altra tipologia di rapporto di lavoro flessibile di durata pari o superiore a tre mesi continuativi. Gli aderenti possono iscrivere al Fondo pensione anche i familiari fiscalmente a carico.

QUAL È IL REGIME E COME FUNZIONA

Anche PERSEO, al pari degli altri fondi pensione negoziali, è a contribuzione definita e a capitalizzazione individuale. Ciò significa che l'ammontare della contribuzione al Fondo viene fissata dalla contrattazione ed è certa per tutta la durata della partecipazione, mentre non potrà essere previsto in anticipo l'ammontare della prestazione finale, in quanto funzione di una serie di variabili.

L'indicazione "fondo a capitalizzazione" significa che i contributi versati dagli iscritti vengono accantonati su un conto individuale e investiti in strumenti finanziari il più possibile redditizi e una volta raggiunti i requisiti per il diritto alla prestazione pensionistica l'iscritto avrà a disposizione un montante finanziario che dovrà essere convertito in rendita sulla base di coefficienti erariali, attraverso tecniche assicurative.

Nota bene: La trattazione che segue si riferisce solamente ai dipendenti pubblici per i quali, com'è noto, continua ad applicarsi la previgente normativa della previdenza complementare prevista dal D.Lgs 124/93 e non la disciplina di riforma introdotta dal D.Lgs 252/2005 che invece si applica ai lavoratori del settore privato.

Sul sito internet dell'ITAL (www.italuil.it) è presente un'ampia sezione dedicata alla previdenza complementare nel settore privato.

COME SI FINANZIA

La contribuzione dovuta al Fondo pensione da parte delle Amministrazioni è pari all'1% degli elementi retributivi considerati utili ai fini del trattamento di fine rapporto. La contribuzione a carico dei dipendenti è pari all'1% degli stessi elementi retributivi ma è prevista la facoltà per il lavoratore di effettuare versamenti aggiuntivi.

Oltre a tali contributi, che vengono versati tempo per tempo a PERSEO, è prevista la destinazione al Fondo pensione di una quota del Trattamento di Fine Rapporto nella misura del:

- 2% della retribuzione utile al calcolo del TFR, a cui va aggiunta una ulteriore quota figurativa pari all'1,5% del contributo di riferimento per il calcolo dell'Indennità del Premio di Servizio (IPS), per il personale già in servizio alla data del 31 dicembre 2000 che, aderendo al Fondo pensione, trasforma il proprio Trattamento di fine servizio (TFS) in Trattamento di fine rapporto (TFR), i cosiddetti optanti;
- 100% del TFR, per il personale assunto successivamente al 31 dicembre 2000 che già si trova in regime TFR.

È inoltre prevista una quota aggiuntiva "una tantum" da versare al Fondo a favore di coloro che si associano nel corso del primo anno di operatività, pari alla misura versata dal datore di lavoro e per una durata di 12 mesi; tale contributo scenderà al 50% per coloro che si associano nel corso del secondo anno di operatività del Fondo.

GESTIONE VIRTUALE

Come per tutti i fondi pensione del pubblico impiego, sia le quote del TFR sia la quota aggiuntiva dell'1,5% riconosciuta a tutti coloro hanno optato per il passaggio dal TFS al TFR con contestuale adesione al fondo pensione, non vengono versate effettivamente al Fondo pensione ma sono accantonate figurativamente presso l'Ente di previdenza dei dipendenti pubblici (ex Inpdap).

L'Ente le contabilizza e le rivaluta inizialmente con un tasso pari alla media dei rendimenti ottenuti da un "paniere" di fondi pensione dotati di un'ampia base associativa e, una volta perfezionata la gestione finanziaria del fondo, in misura pari al rendimento effettivo realizzato dal fondo stesso (*c.d. gestione virtuale*).

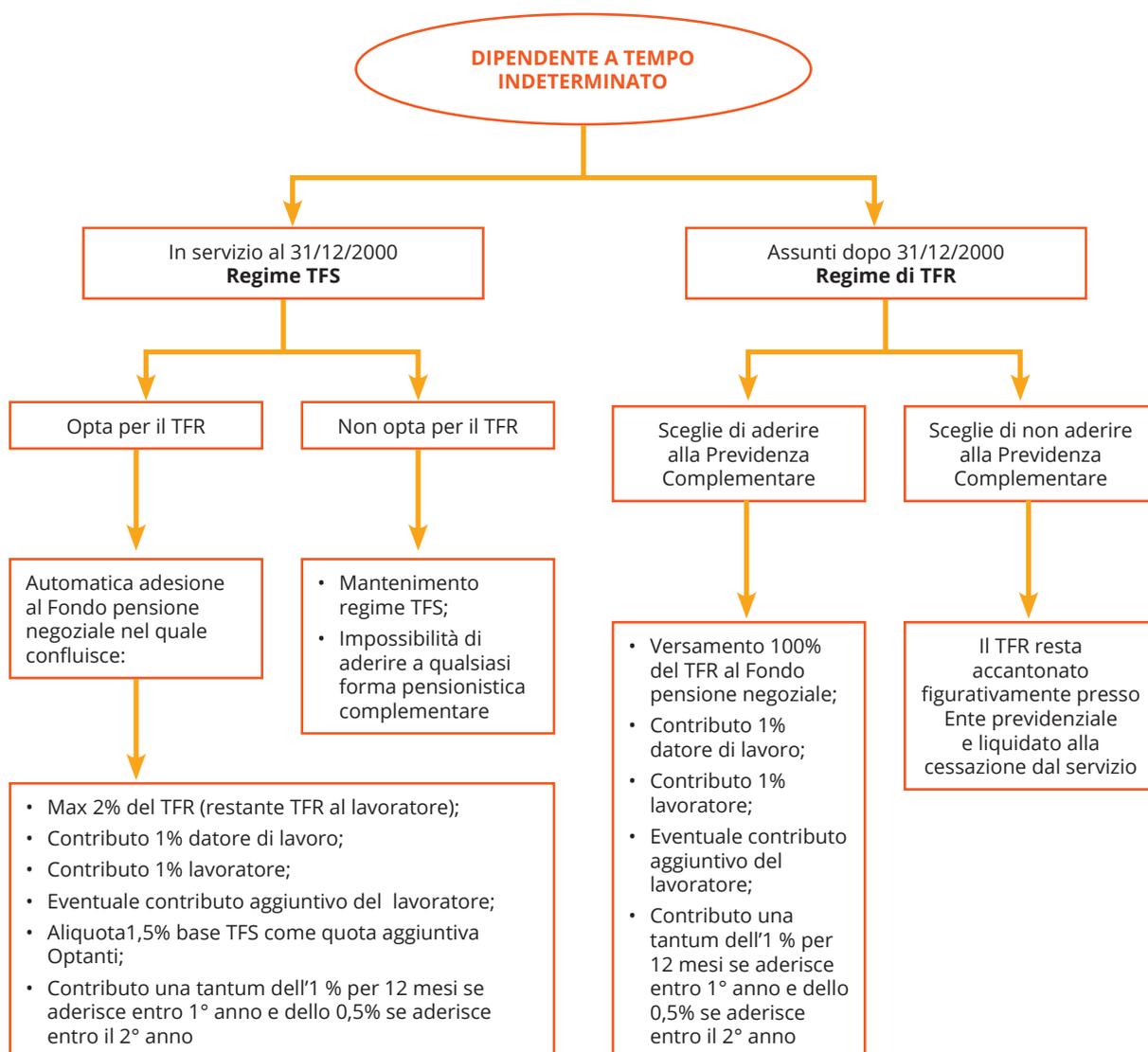
COME SI DETERMINA IL VALORE FINALE DELLA PRESTAZIONE

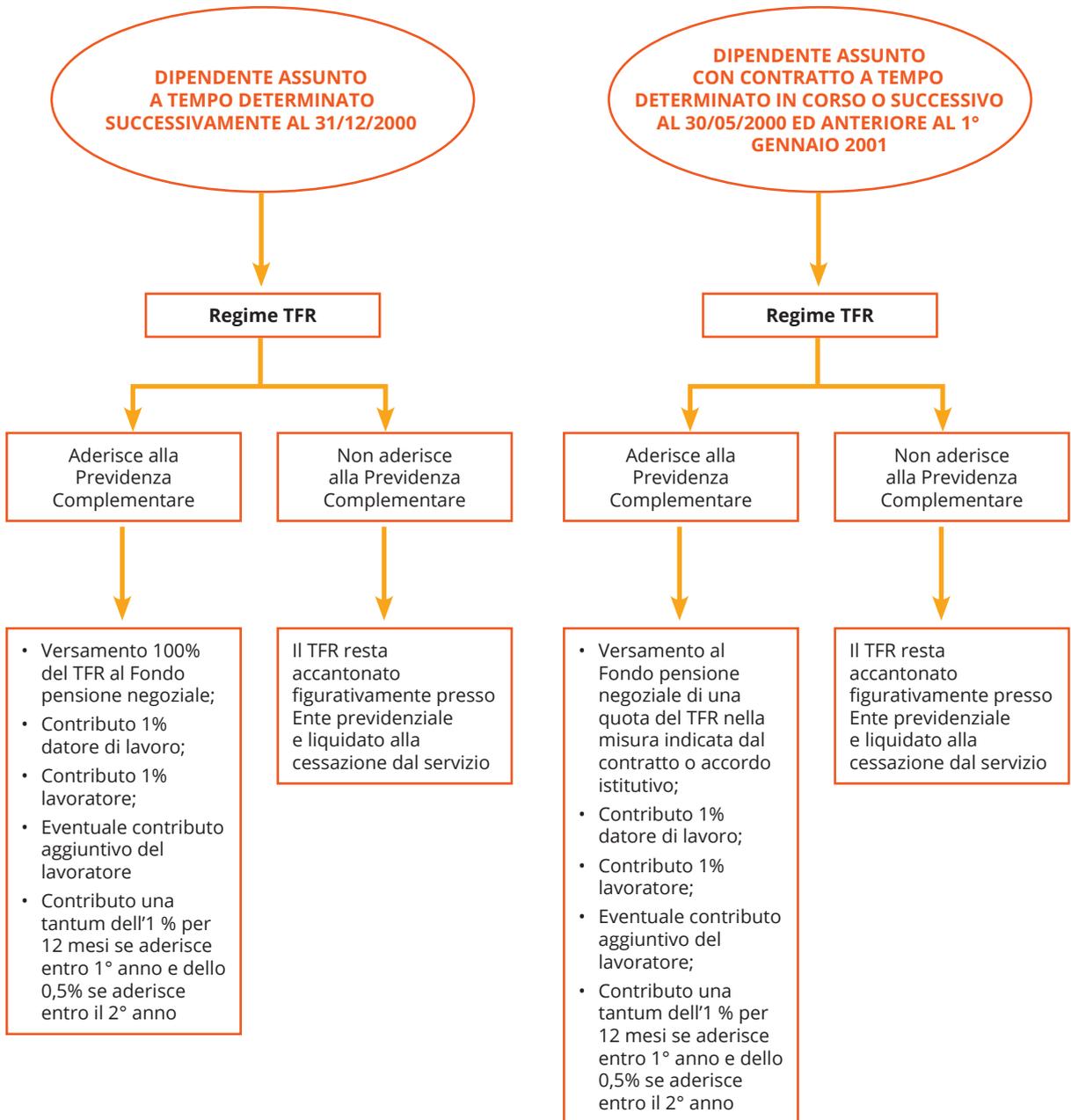
Solo al momento della cessazione del rapporto di lavoro (se c'è soluzione di continuità), l'Istituto previdenziale provvede a conferire a PERSEO il montante maturato costituito dagli accantonamenti figurativi e dai relativi rendimenti determinati applicando le regole sopra richiamate.

Tale montante andrà ad aggiungersi a quello già accumulato e gestito presso il Fondo pensione derivante dai rendimenti ottenuti dalla contribuzione reale versata nel corso della adesione dal lavoratore e dalla Amministrazione di appartenenza.

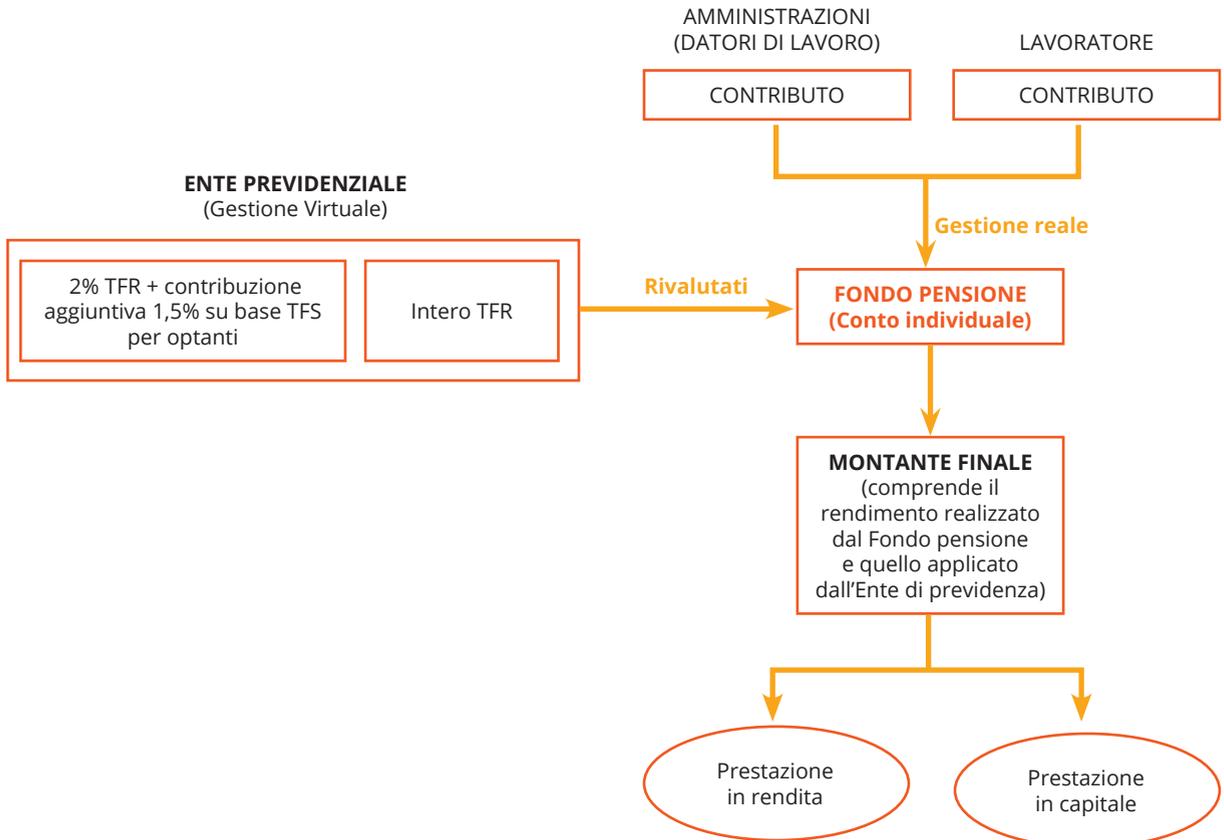
Pertanto, al momento della cessazione dal servizio, il pubblico dipendente avrà diritto ad una prestazione finale formata dalla somma dei due montanti (quello virtuale e quello reale).

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DISCIPLINA DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER I PUBBLICI DIPENDENTI





COME SI DETERMINA LA PRESTAZIONE FINALE



LE PRESTAZIONI EROGATE

PERSEO eroga prestazioni pensionistiche complementari per **vecchiaia** o per **anzianità**.

Il diritto alla prestazione pensionistica per vecchiaia si consegue al compimento dell'età pensionabile stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza e a condizione che il lavoratore associato abbia maturato almeno cinque anni di contribuzione al Fondo pensione.

Il diritto alla prestazione pensionistica per anzianità si consegue solo in caso di cessazione dell'attività lavorativa al compimento di un'età inferiore di non più di dieci anni a quella stabilita per la pensione di vecchiaia nel regime pensionistico obbligatorio e avendo maturato almeno 15 anni di contribuzione al Fondo (*in via transitoria, entro i primi quindici anni, tale termine è ridotto a 5 anni*).

È prevista la possibilità, per il lavoratore aderente che abbia raggiunto il diritto alla prestazione, di chiedere una liquidazione mista ossia una parte in forma capitale nella percentuale massima del 50% del montante maturato e un'altra in forma di rendita pensionistica per il restante 50%.

L'aderente può optare per la liquidazione della prestazione totalmente in capitale qualora la prestazione periodica annua, che si ottiene convertendo l'importo complessivamente maturato della proprio posizione individuale, risulti inferiore all'importo dell'assegno sociale Inps.

Al momento del pensionamento l'iscritto ha la facoltà di richiedere la reversibilità della prestazione in favore di un beneficiario da lui nominato.

Il lavoratore che perda i requisiti di partecipazione al Fondo senza avere maturato il diritto alle prestazioni pensionistiche ha diritto a riscattare la propria posizione. In caso di decesso prima della acquisizione del diritto alla percezione della prestazione la posizione viene riscattata dagli aventi diritto individuati dalla norme vigenti (coniuge, ovvero dai figli ovvero, se già viventi a carico del lavoratore associato deceduto, dai genitori). In mancanza di tali soggetti valgono le disposizioni del lavoratore associato; in mancanza anche di esse la posizione resta acquisita dal Fondo.

POSSIBILITÀ DI RISCATTO E DI TRASFERIMENTO

Nel caso in cui l'iscritto perda i requisiti di partecipazione al Fondo pensione (*es. cambiamento attività lavorativa*) senza avere maturato il diritto alla prestazione sono previste quattro opzioni:

- trasferire l'intera posizione individuale maturata presso altro fondo pensione negoziale a cui accede in relazione alla nuova attività;
- trasferire la posizione presso una altra forma di previdenza complementare (*fondo aperto o forma pensionistica individuale*);

- lasciare la propria posizione nel Fondo pensione di origine in assenza di contribuzione e in attesa della maturazione dei requisiti utili per la liquidazione della prestazione;
- riscattare la posizione individuale (chiedere la liquidazione in capitale dell'importo maturato).

Nell'ipotesi di permanenza dei requisiti di partecipazione al Fondo, il lavoratore associato che abbia maturato un'anzianità di partecipazione almeno pari a 5 anni limitatamente ai primi cinque anni di vita del fondo, e successivamente a tale termine almeno pari a 3 anni, potrà trasferire la propria posizione ad altro Fondo pensione aperto o ad altra forma pensionistica individuale. La parte di posizione individuale formata dagli accantonamenti figurativi non può essere oggetto di trasferimento non sussistendo l'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE ANTICIPAZIONI

Il lavoratore, trascorsi otto anni di iscrizione al fondo, potrà ottenere anticipazioni per i seguenti motivi:

- spese sanitarie per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli documentato con atto notarile;
- effettuazione di interventi di recupero del patrimonio edilizio dovutamente documentate.

Nessuna anticipazione è ammessa sulla parte di accantonamenti virtuali gestiti dall'Ente previdenziale fin quando conservano tale natura.

QUALI VANTAGGI

L'adesione PERSEO offre una serie di vantaggi che possono essere così riassunti:

- a) il lavoratore matura prestazioni pensionistiche aggiuntive a quelle erogate dal sistema pensionistico pubblico**
- b) il lavoratore usufruisce dei contributi dell'Amministrazione datore di lavoro che invece non spettano a coloro che non aderiscono**
- c) il lavoratore usufruisce di vantaggi fiscali sui versamenti, sui rendimenti e sulle prestazioni**

- deducibilità dal reddito dei contributi versati al Fondo dal lavoratore e dall'Amministrazione, con un conseguente risparmio fiscale, la cui entità dipende dall'aliquota IRPEF a cui è si è soggetti. Il lavoratore potrà dedurre dal suo reddito complessivo il valore più basso tra le tre voci seguenti: il doppio del TFR destinato ad PERSEO, non più del 12% del suo reddito complessivo, 5.164,57 euro;
- tassazione agevolata dei rendimenti ottenuti anno per anno dalla gestione del capitale via via accumulato, che scende dal 12,5% normalmente applicato ai rendimenti finanziari all'11%;
- agevolazioni fiscali sulle prestazioni del Fondo durante la fase di erogazione, sia sulla pensione complementare sia sul capitale.

PER ISCRIVERSI A PERSEO

Per iscriversi a PERSEO è sufficiente compilare e sottoscrivere l'apposito modulo di adesione, con il quale si autorizza, tra l'altro, il proprio datore di lavoro a trattenere dalle future buste paga i contributi di pertinenza del lavoratore da versare al Fondo pensione.

All'aderente devono essere preventivamente consegnati lo statuto, la nota informativa sulle attività che propone il Fondo pensione, l'informativa sulla tutela della privacy e il progetto esemplificativo standardizzato che contiene una stima della pensione complementare ed è predisposto per consentire una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale.

Per ogni informazione rivolgiti al tuo delegato Uil

VIENI ALL'ITAL

I PATRONATI, sono stati riconosciuti dalla Covip, l'Autorità di vigilanza sui Fondi pensione, come soggetti abilitati alla raccolta delle adesioni, previo conferimento d'incarico da parte dei Fondi pensione.

L'ITAL è a disposizione di tutti i lavoratori che intendono iscriversi a PERSEO per offrire, a titolo completamente gratuito, una consulenza personalizzata ed integrata della intera posizione pensionistica obbligatoria e complementare al fine di consentire di operare le proprie scelte con la maggiore consapevolezza possibile.

L'ITAL, inoltre, offre assistenza ai lavoratori in ogni fase della loro adesione al Fondo pensione: dalla verifica e controllo degli estratti conto relativi alla posizione individuale maturata presso il Fondo pensione, alla assistenza e tutela per l'accesso alle diverse prestazioni e nelle varie situazioni che richiedano consapevolezza dei diritti e conoscenza delle norme.



ITAL Il Patronato dei cittadini



FITEL Federazione Italiana del Tempo Libero



CAF Centro di assistenza fiscale della UIL



LABORFIN Assicurazioni e piani di assistenza sanitaria



EUROSERVIZI Servizi Finanziari Assistenza e consulenza in materia di finanziamenti



UNIAT Unione nazionale inquilini ambiente e territorio



ADA Associazione per i diritti degli anziani



PROGETTO SUD Istituto per la cooperazione allo sviluppo



ADOC Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori



UIM Unione italiani nel mondo



ANCS Associazione nazionale cooperazione sociale



ISTITUTO STUDI SINDACALI



ENFAP Ente nazionale formazione e addestramento professionale



UIL H Sportello informativo sui diritti delle persone disabili



ARCADIA CONCILIA Risoluzione dispute civili e commerciali



Numero Verde
800-085303